



GESÙ È IL SEGNO !

(Matteo 16, 1-4)

SCHEDA 20 2024-25

Un segno

Nella nostra vita ci sono segni per indicare molte cose: pensiamo, per esempio ai segnali stradali. Senza parole indicano una direzione (freccia), un pericolo (segnali triangolari), un limite di velocità (un numero). Le sostanze chimiche e le stesse formule chimiche sono indicate da lettere e numeri: per chi le conosce sono semplicissime, per chi non le ricorda o non le ha mai studiate restano un mistero.

Poi ci sono segni semplici, che impariamo fin da bambini: lettere e numeri, che accostati gli uni agli altri formano cifre e parole. O i segni per le quattro operazioni: + - x : essi cambiano significato se invece vengono adoperati nella punteggiatura...

Gesù non rifiuta di donare segni

Gesù compie miracoli, agisce in modo misericordioso con i poveri e i peccatori, sostiene il cammino degli apostoli.

Per chi li sa vedere, per chi li sa leggere, Gesù dona segni continuamente. Ma per chi non li sa leggere, o li rifiuta quei segni non significano niente, o non bastano mai. Per questo Gesù rifiuta di compiere miracoli quando viene sfidato, o messo alla prova, come se dovesse dimostrare di essere il Figlio di Dio. Miracoli o no, Egli è il Figlio di Dio.

Generazione malvagia

Qual è la generazione malvagia? Non pensiamo subito alle persone cattive, che cioè compiono azioni dannose verso gli altri. Malvagio è colui che prima di tutto si allontana dal bene, che non riconosce Gesù come l'inviato del Padre. È lì che inizia la malvagità: negare Dio, senza provare a cercarlo, non come vogliamo noi, ma come ci viene incontro Lui. La sfida è questa: TU, Dio, TU Gesù, devi darmi un segno se esisti, TU devi operare cose prodigiose, se vuoi che IO ti creda. Non sono io che devo mettermi alla tua ricerca, ma devi essere TU che devi stupirmi, che devi convincermi.

Gesù se ne va

Siamo abituati a pensare a Gesù come pazienza senza fine, che dice, insiste, ripete, e alla fine convince. Ma spesso invece vediamo che quando viene rifiutato, Gesù se ne va.

Gesù se ne va. Non resta lì a lamentarsi di essere stato rifiutato. Certo gli dispiace, Gesù piange su Gerusalemme che lo ha rifiutato. Ma piange per loro, e su di loro, non sul suo messaggio e neppure per se stesso. Egli resta convinto che il suo messaggio è messaggio di SALVEZZA che se accolto ci fa nuove creature.

I farisei e i sadducei si avvicinarono per metterlo alla prova e gli chiesero che mostrasse loro un segno dal cielo. Ma egli rispose loro: "Quando si fa sera, voi dite: "Bel tempo, perché il cielo rosseggia"; e al mattino: "Oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo". Sapete dunque interpretare l'aspetto del cielo e non siete capaci di interpretare i segni dei tempi? Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona". Li lasciò e se ne andò.

PERSONAGGI

GESÙ

FARISEI E SADDUCEI

PAROLE CHIAVE

SEGNO

TEMPO PRESENTE

GIONA

PER LA RIFLESSIONE

Nella mia vita mi è capitato di chiedere segni a Dio per convincermi di qualcosa? Quando? Posso dividerlo con gli altri? Com'è andata a finire? Ho ottenuto il segno richiesto? Mi è servito per crescere nella mia fede? Penso ancora che Dio potrebbe darci molti segni, ma noi non siamo capaci di leggerli? Nella fede, cosa vuol dire secondo me: saper leggere i segni dei tempi? Scelgo tra queste due affermazioni e cerco di spiegarle: A) Conosco il Vangelo e la fede, ma penso che sia i cristiani, sia la Chiesa (comunità dei battezzati) debbano piegarsi alla sensibilità moderna- B) Leggo la realtà, vedo cosa succede, e penso che abbiamo ancora tanto da imparare da Gesù e dal suo Vangelo